

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 137 del 22/09/2023

Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI LOCALITA' SAN GIUSTINO" - COMUNE DI LORO CIUFFENNA – GESTORE PUBLIACQUA SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. 69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art. 3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 3, comma 2);
- “[...] all’autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art. 5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l’Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 5 dell’8/02/2019 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni a decorrere dal 1/04/2019 e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana come previsto dall’art. 9, c.1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT 2320 del 19/02/2019);

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, comma 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

DATO ATTO CHE l’art. 22 della citata L.R. Toscana 28/12/2011, n. 69 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all’articolo 10, comma 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall’Autorità secondo quanto disciplinato dall’articolo 158bis del D.lgs. 152/2006;

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l’art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d’ambito sono approvati

Autorità Idrica Toscana

dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Publiacqua SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art.5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI LOCALITA' SAN GIUSTINO" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Publiacqua SpA con lettera in atti al prot. n. 8372 del 16/06/2023;

VISTO CHE le opere del presente progetto fanno parte di un più ampio intervento che prevede la riorganizzazione del sistema fognario in località San Giustino V.no con l'eliminazione di 4 punti di scarico – SD5_192, SD5_195, SD5_196 e SD5_222 - con convogliamento e trattamento degli stessi presso il depuratore di Campogialli, già oggetto di esame e di approvazione in sede di conferenza dei servizi conclusa con Decreto n. 43 del 8/04/2021;

DATO ATTO che il progetto è presentato dal proponente a parziale modifica e revisione di quanto approvato con il Decreto n. 43/2021 relativamente alle opere necessarie all'eliminazione dei punti di scarico SD5_195 e SD5_196 ed in particolare sono state variate le localizzazioni dei sollevamenti S2 ed S3;

VISTO CHE tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Publiacqua SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3/2023, e rientra nel codice identificativo MI_FOG-DEP03_03_0234 (SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI LOCALITÀ SAN GIUSTINO);

RICORDATO CHE tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto

Autorità Idrica Toscana

prot. n. 13131 del 22/09/2023), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di aver ricevuto n. 5 osservazioni a seguito delle quali non è stato necessario modificare il progetto e sono state inviate le relative controdeduzioni a quanto richiesto da parte delle proprietà interessate dal progetto;
- il proponente ha confermato per la variante progettuale in esame lo studio di VIARCH redatto in occasione del procedimento conclusosi con il Decreto di approvazione n. 43/2021 per il quale la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo aveva espresso nulla osta prescrittivo con proprio prot. n. 22831 del 15/10/2020 (scavo in assistenza);
- l'area di localizzazione dei nuovi dei sollevamenti S2 (foglio di mappa 92 e part. 78) e S3 (foglio di mappa 92 e part. 375), non risultava urbanisticamente conforme ed è stata quindi attivata da AIT la procedura indicata all'art. 34 della L.R. 65/2014 con la pubblicazione dell'Avviso di variante sul BURT del 28/06/2023 (Parte II n. 26) per trasformare la destinazione urbanistica di tali aree dalle attuali alla destinazione "Aree per attrezzature di interesse comune (da realizzare) - Attrezzature tecnologiche di potabilizzazione, di depurazione e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, del gas o simili", come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di Avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana, al Settore Genio Civile regionale e alla Provincia di Arezzo per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale, rendendo disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);
- i termini dell'Avviso sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;
- non è stato necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione ex art. 25 della L.R. 65/2014, in quanto il progetto rientra nei casi di esclusione di cui al comma 2 lettera d) del medesimo articolo;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria finalizzata all'approvazione del progetto definitivo, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. 11106 del 7/08/2023);

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà approvare la variante urbanistica sopra indicata, disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, comma 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ente;

Autorità Idrica Toscana

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, comma 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto definitivo denominato "SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI LOCALITA' SAN GIUSTINO" (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art.22, comma 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
 - la Conferenza dei Servizi, si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
 - deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
 - per quanto riguarda l'interesse Archeologico, si rimanda al parere condizionato prot. n. 22831 del 15/10/2020 rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Arezzo e Grosseto in fase di verifica preventiva ex art. 25 del D.lgs. 50/2016 sul progetto originario approvato con Decreto n. 43/2021;
 - il proponente dovrà ottemperare alle ulteriori prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana

- ② Per lo scarico esistente SD5_196 che non risulta concesso, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere verificata ed eventualmente presentata la documentazione autorizzativa con istanza di concessione;
- ② Per le interferenze delle opere in progetto con il Torrente Agna AV14160, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata istanza di autorizzazione idraulica per lavori. Tale disposizione è estesa alla risoluzione delle interferenze con i sottoservizi presenti, qualora rientranti nella fascia di rispetto del 10 metri dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico ai sensi della l.r. 79/2012;

Provincia di Arezzo

- ② Per quanto attiene le implicazioni sulla pianificazione e la corrispondenza delle opere in progetto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, l'intervento viene inquadrato con riferimento alla localizzazione delle opere e sono descritti i vincoli e le invarianti strutturali correlati. E' indicato di tenere in considerazione le direttive indicate (il contributo dovrà essere trasmesso al proponente) e, con riferimento corridoio di salvaguardia della Variante SP 1 Setteponti - S. Giustino, sono richiamate *le conseguenti indicazioni aventi efficacia di "prescrizioni", secondo quanto riportato nella singola "Scheda identificativa e*

Autorità Idrica Toscana

propositiva - codice V17 " che costituisce parte integrante e sostanziale della Disciplina di piano di cui al Cap.2 dell'Allegato QP2b;

- ☐ Per quanto attiene la viabilità provinciale interessata dall'intervento dovranno rispettarsi i seguenti criteri:
- Gli scavi dovranno essere eseguiti (al centro della corsia stradale) con attrezzature tali da limitare al massimo la sezione di scavo e garantire la chiusura dei medesimi nell'arco della stessa giornata. Lo scavo a cielo aperto dovrà essere eseguito facendolo precedere dal taglio effettuato con apposita macchina fresatrice o a disco, dello strato bituminoso comprensivo del binder e del tappeto di usura.
 - La profondità, rispetto al piano stradale, dell'estradosso dei manufatti protettivi degli attraversamenti o percorrenza in sotterraneo, misurata dal piano viabile di rotolamento non può essere inferiore a 1 m. Sopra la condotta, eventualmente protetta con uno strato di 10 cm di sabbia, dovrà essere posto in opera un getto di calcestruzzo di cemento magro dosato a q.li 1.50 di cemento per metro cubo di impasto fino alla quota di cm 15 sotto il piano della pavimentazione stradale. I rimanenti 15cm di scavo dovranno essere riempiti con conglomerato bituminoso semiaperto previo trattamento di tutte le parti dello scavo con emulsione bituminosa (additivata con attivanti di adesione) in ragione di kg. 1,2 per mq..
 - Il ripristino definitivo dei tratti di strada ove eseguito intervento di percorrenza con posa della tubazione in sede stradale dovrà essere eseguito mediante scarifica per almeno cm 4 della sede stradale per tutta la larghezza della strada e per tutta la lunghezza della percorrenza con riporto di conglomerato bituminoso chiuso non inferiore a cm 4 compattato fino alla quota della strada. Resta inteso che prima del ripristino definitivo in base alla prescrizione sopra detta, la superficie interessata dovrà essere tutta trattata con emulsione bituminosa (additivata con attivanti di adesione) in ragione di kg. 1,2 per mq.
 - All'interno dei centri abitati, dove esistono marciapiedi e/o opere similari, non si dovrà con l'intervento proposto modificare la quota attuale della strada provinciale, per cui prima dell'esecuzione del ripristino finale si opererà idonea fresatura che consenta il mantenimento dei livelli attuali della carreggiata.
 - Dovrà essere usato conglomerato bituminoso chiuso, del tipo basaltico, così come previsto nel Capitolato d'Appalto per le manutenzioni stradali approvato da questo Ente.
 - Eventuali pozzetti di ispezione o manutenzione affioranti andranno posizionati sempre in banchina stradale fuori della carreggiata, ove per causa di forza maggiore ciò non fosse possibile e dovessero essere installati in carreggiata o aree comunque soggette al transito dei veicoli, dovranno essere del tipo carrabile, adeguatamente rinfiancati con CLS RCK 20 N/mmq .
 - Per l'eventuale staffaggio dell'infrastruttura sul ponte Torrente Agna (km 17+430 circa) dovrà essere presentato apposito progetto con evidenziato il tipo di materiali usati, dimensionamento dei materiali e modalità dettagliate di realizzazione dell'opera.
 - Qualora per comprovate esigenze della viabilità o per interventi di manutenzione alle infrastrutture si rendesse necessario modificare o spostare, anche provvisoriamente, le opere e gli impianti in esercizio del gestore di servizio

Autorità Idrica Toscana

pubblico, gli oneri relativi allo spostamento dell'impianto oltre che del sopralluogo saranno a carico del gestore stesso.

- Particolare cura dovrà essere posta nel rispetto delle regimazioni attuali delle acque di prima pioggia, relative alle fossette laterali ai piccoli attraversamenti (tombini) presenti lungo il tracciato, per cui non si dovrà modificarne il corso, le quote e i ricettori.
 - Dovranno essere salvaguardate tutte le strutture ed opere d'arte presenti lungo la percorrenza del nuovo collettore fognario, non modificando gli assetti esistenti.
 - Prima della realizzazione dei lavori dovrà essere acquisita Concessione/Nulla Osta da parte della Provincia.
 - per il tratto di strada denominata SP 1 Setteponti dal km 17+500 (rotatoria intersezione SP 3 Vitereta) al km 17+925 (inizio ponte torrente Agna) il titolare per il rilascio di determinazioni, permessi ed autorizzazioni è il comune di Loro Ciuffenna in base al verbale di consegna del tratto di strada del 06/04/2020.
5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art.158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto definitivo denominato "SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI LOCALITA' SAN GIUSTINO" i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
 6. DI APPROVARE contestualmente la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme al Regolamento Urbanistico Comunale;
 7. DI DARE ATTO CHE ai sensi del comma 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
 8. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Publicqua SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
 9. DI DISPORRE infine che Publicqua SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Publicqua SpA;
 10. DI DARE ATTO che la realizzazione dell'opera in progetto riveste carattere di urgenza in quanto rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19ter del regolamento regionale n. 46R/2008;
 11. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Loro Ciuffenna, unitamente agli elaborati di variante presentati dal proponente, affinché aggiorni i propri strumenti urbanistici conformemente alla nuova destinazione d'uso assunta dalle aree in conseguenza dell'approvazione del progetto e della relativa variante;
 12. DI PUBBLICARE sul BURT l'Avviso di approvazione del progetto e contestuale variante ex art. 34 della L.R. 65/2014;

Autorità Idrica Toscana

13. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:

- al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi per quanto di rispettiva competenza;
- al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - ☐ *"pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"*
 - ☐ *"disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale"*.

14. DI INCARICARE la Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi e delle trasmissioni di cui ai punti 11 e 12.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI LOCALITA' SAN GIUSTINO" - COMUNE DI LORO CIUFFENNA – GESTORE PUBLIACQUA SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 22/09/2023 .

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Barbara Ferri

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005